

ANNIVERSARIO



Nella prima sala di 'IR 100. Rinascente. Stories of innovation' lo studio OMA realizza una timeline tridimensionale che racconta l'evoluzione dei grandi magazzini milanesi in relazione allo sviluppo del Paese.

100 di questi giorni

La Rinascente ha un secolo di vita. Per celebrare questo compleanno, una mostra nel milanese Palazzo Reale ripercorre, con un allestimento firmato OMA, cento anni di storia di design, moda e lifestyle

di Filippo Romeo

ANNIVERSARIO

A destra, l'allestimento firmato Carlo Pagani e Bruno Munari della mostra 'L'Estetica nel Prodotto', del 1953, che porterà all'istituzione del Compasso d'Oro. Sotto, il cartellino pendente applicato ai prodotti vincitori della prima edizione del premio nel 1954. In basso, tra i progetti premiati nel corso degli anni la Lettera 22 Olivetti, seggioline K Kartell, sveglia Solari, TV Brionvega, valigie Valextra, set per la tavola Richard Ginori e macchina per cucire Necchi.



Da un'idea di Gio Ponti e Alberto Rosselli, la Rinascente istituisce, nel 1954, il Compasso d'Oro, più antico premio di design



Courtesy archivi Carlo Pagani e Ameris Loris

ANNIVERSARIO



Un particolare della vetrina progettata da Gian Carlo Ortelli nel 1956. Il display più significativi, che si sono avvicendati nell'arco di 100 anni, hanno visto la cura di nomi fra i quali Munari, Steiner, Lanzani, Mariani, Sambonet, Maldonado.

Courtesy archivio Armani's Lelis

ANNIVERSARIO

Nel Diorama, uno dei primi ambienti del percorso della mostra, l'archivio digitale della Rinascente è stato scomposto in una serie di categorie proiettate a parete. Per scoprire i capi d'azienda, i prodotti in vendita, le vetrine e tanti altri fattori che hanno contribuito, negli anni, all'evoluzione dello storico department store.



La mostra, raccontando attraverso parole, immagini d'archivio, video e modelli 3D la storia della Rinascente, ripercorre l'evoluzione del gusto, della società e dell'economia di Milano e dell'Italia

Sono passati 100 anni da quando, nel 1917, Gabriele D'Annunzio crea quel nome carico di significati, aspettative e valori simbolici. Si decretava la rinascita dei grandi magazzini Bocconi, distrutti da un incendio e riaperti all'insegna di un nuovo percorso: una storia fatta di capacità visionaria e passione che, dai primi del Novecento, accompagna l'evoluzione del nostro Paese a partire da Milano, motore economico dell'Italia. Un'evoluzione che è proseguita nel tempo fino agli ultimi anni che, sotto la direzione di Vittorio Radice, hanno visto affermare la Rinascente come concept di retail all'avanguardia, status confermato da Alberto Baldan prima e Pierluigi Cocchini oggi. A partire da una location unica, che può vantare una terrazza affacciata sul Duomo, e da una qualità degli spazi firmati da star del progetto: Cibic, Dordoni, Mahdavi, Studio Mumbai, Nendo, Silvestrin, Van Duysen, per citarne alcuni. Fino alla strepitosa sequenza di vetrine che catturano i visitatori proiettandoli in un mondo di emozioni. Allo studio OMA, capitanato da Rem Koolhaas, il compito di dare forma e immagine al racconto di 'IR 100. Rinascente. Stories of innovation', mostra curata da Sandrina Bandera e Maria Canella, esperte di storia del costume. "La Rinascente sin dall'inizio si è caratterizzata come il laboratorio dove sperimentare le novità che provenivano dal resto d'Europa. Il modello di vendita innovativo, derivato dalle iniziali esperienze francesi, con la merce esposta negli scaffali a prezzo fisso, non solo fu la chiave di volta di una nuova economia, ma produsse decisivi cambiamenti nella vita quotidiana della società, creando nuovi miti e archetipi nel gusto, nell'immagine maschile e femminile, stimolando la nascita dei sistemi produttivi legati alla moda e al design, pilastri fondamentali del made in Italy", spiegano le curatrici.

"La mostra è concepita come un archivio multimediale che invita il fruitore a scoprire tutte le meraviglie che contiene. Non è un viaggio lineare, ma un collage di contributi, analogici e multimediali. L'intenzione è stata quella di creare una sorta di intreccio fra la storia della Rinascente e l'evoluzione del Paese. Realizzando un allestimento costituito da ambienti molto diversi fra loro e con un'identità precisa. Quasi come se l'esposizione fosse composta da tante tipologie di racconto", ci spiega Ippolito Pestellini Laparelli, a capo del concept e del progetto espositivo firmato OMA. Attraverso un'incredibile varietà di contributi visivi, video, immagini di campagne pubblicitarie, plastici e computer grafica, i visitatori possono comprendere come la Rinascente abbia scritto capitoli importanti nella storia del costume. "In un percorso dedicato agli ambiti in cui l'azienda ha dimostrato una straordinaria capacità progettuale: La storia della Rinascente dal 1865 a oggi; Marcello Dudovich e la nascita della cartellonistica; Cinema e video; Cataloghi, house organ; La nuova comunicazione e la nuova grafica (1950-1970); Gli allestimenti e gli eventi; I nuovi costumi; Moda: la rivoluzione prêt-à-porter; Il Centro Design Rinascente; La nascita del Compasso d'Oro (1954-1964); Lo scenario futuro", spiegano le curatrici. Dunque ricerca e innovazione al primo posto, fin dalla fondazione nel 1954 del celebre premio di design, nato da un'idea di Gio Ponti e Alberto Rosselli e istituito dai grandi magazzini milanesi per mettere in evidenza la qualità dei prodotti di design italiani. Quel Compasso d'Oro donato all'ADI nel 1958 e ancora oggi la più antica onorificenza legata al progetto. —

'IR 100. Rinascente. Stories of innovation', dal 24/5 al 24/9 a Palazzo Reale, Milano, rinascente.it, palazzorealemilano.it